

Prospetto degli obiettivi prioritari per il 2006

A) - AREA DELL'ISTRUZIONE				
A.1 - Interventi in materia di Riforma del sistema nazionale educativo di istruzione e di istruzione e formazione				
			Data inizio	Data termine
1)	A.1.1	Proseguire nella graduale generalizzazione del servizio della scuola dell'infanzia al fine di ridurre ulteriormente il fenomeno delle liste di attesa per corrispondere alle diffuse richieste delle famiglie	gennaio	dicembre
2)	A.1.2	Estendere gli anticipi nella scuola primaria ai bambini e alle bambine che compiranno i 6 anni di età entro il 30 aprile 2007	gennaio	dicembre
3)	A.1.3	Porre in essere le iniziative necessarie alla definizione e messa a regime della funzione tutoriale nel quadro delle soluzioni che scaturiranno dalla fase negoziale in corso	gennaio	dicembre
4)	A.1.4	Dare attuazione alla riforma nell'intero corso della scuola secondaria di primo grado con il coinvolgimento di tutte le classi nei nuovi ordinamenti e con l'emanazione dei regolamenti, previsti dall'art. 14 del decreto legislativo n. 59/2004	gennaio	dicembre
5)	A.1.5	Innalzare a 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica professionale entro il 18° anno di età il diritto-dovere, di cui al decreto legislativo n. 76/2004, e sviluppare tutte le iniziative che ne consentano la effettiva realizzazione, potenziando, in coerenza, gli interventi di cui al piano nazionale e ai piani locali di orientamento, nell'ambito di accordi di programma e protocolli di intesa tra i diversi soggetti interessati	gennaio	dicembre
6)	A.1.6	Proseguire e incentivare la sperimentazione dei percorsi formativi di cui all'Accordo-Quadro Stato/Regioni del 19 giugno 2003 e all'art. 28 del decreto legislativo n. 226/2005	gennaio	dicembre
7)	A.1.7	Portare a regime l'alternanza scuola-lavoro introdotta dal decreto legislativo n. 77/2005, mettendo in condizione le istituzioni scolastiche di stipulare apposite convenzioni con le imprese e con le associazioni rappresentative di specifici ambiti professionali, <i>culturali e sociali</i> nonché di progettare e attuare percorsi formativi in alternanza, riservati agli studenti compresi nella fascia di età 15-18 anni, appartenenti indifferentemente al sistema dei licei o a quello dell'istruzione e formazione professionale.	gennaio	dicembre
8)	A.1.8	Creare le condizioni necessarie per il regolare avvio, nell'anno scolastico 2007/2008, della riforma del secondo ciclo ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 226/2005	gennaio	dicembre
9)	A.1.9	Verificare tempi e modalità di applicazione della riforma attraverso adeguati strumenti di monitoraggio, di verifica e di valutazione	gennaio	dicembre
10)	A.1.10	Proseguire l'azione di implementazione, attraverso tavoli tecnici con le Regioni, della riforma del secondo ciclo	gennaio	dicembre
11)	A.1.11	Mettere a regime il Servizio Nazionale di Valutazione, di cui al decreto legislativo n. 286/2004, con l'obiettivo di valutare i livelli di apprendimento degli alunni delle singole istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, nonché i livelli di funzionamento relativi all'intero sistema di istruzione.	gennaio	dicembre
12)	A.1.12	Incentivare le azioni a favore della popolazione adulta sì da favorire al massimo la riconversione, l'inclusione sociale e il reinserimento di particolari categorie di persone, e ciò anche con il supporto e in raccordo con i sistemi della formazione professionale, del volontariato e del privato sociale	gennaio	dicembre
13)	A.1.13	Potenziare ed ampliare le iniziative di lifelong learning con la messa a disposizione di opportunità e modelli formativi idonei allo scopo e di soluzioni di carattere strutturale, organizzativo e operativo, sì da fare dell'apprendimento lungo tutto il corso della vita un volano della promozione della cittadinanza	gennaio	dicembre

		attiva e dello sviluppo del capitale umano		
14)	A.1.14	Rafforzare l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS) al fine di realizzare gradualmente un sistema stabile, strutturato e organico, funzionale all'intero assetto della riforma e rispondente alle indicazioni contenute nell'accordo sancito in sede di Conferenza unificata nel novembre 2004	gennaio	dicembre
15)	A.1.15	Sostenere, con riferimento all'istruzione e formazione professionale, nel Mezzogiorno d'Italia le azioni e le misure destinate ai giovani e alla popolazione adulta per assicurare a tutti competenze, di base e superiori, coerenti con quelli definiti in sede comunitaria, nell'ottica della formazione continua	gennaio	dicembre
A.2 –Interventi in materia di stabilizzazione del sistema scolastico				
16)	A.2.1	Completare il corso-concorso ordinario per l'immissione in ruolo di nuovi 1.500 capi di istituto con l'obiettivo di dare continuità alla gestione delle istituzioni scolastiche	gennaio	dicembre
17)	A.2.2	Concludere l'assunzione in ruolo dell'intero contingente di 15.366 unità di insegnanti di religione cattolica	gennaio	dicembre
18)	A.2.3	Procedere nella graduale riduzione del precariato attraverso l'immissione in ruolo, nel prossimo biennio, di ulteriori 30 mila unità di personale docente in base alla previsione della legge n. 143/2004, nonché di un congruo numero di personale non docente	gennaio	dicembre
19)	A.2.4	Creare tutte le condizioni idonee all'attuazione del decreto legislativo n. 227/2005 che definisce le norme generali in materia di formazione degli insegnanti ai fini dell'accesso all'insegnamento.	gennaio	dicembre

A.3 – Interventi di qualificazione e valorizzazione del personale della scuola

20)	A.3.1	Proseguire nel potenziamento degli interventi di qualificazione della formazione del personale della scuola attraverso adeguate forme e misure di sostegno al processo di riforme in atto e, in particolare, della riforma degli ordinamenti, ponendo specifica attenzione agli aspetti metodologici e alla generalizzazione dell'insegnamento dell'inglese e dell'uso delle tecnologie dell'innovazione e della comunicazione	gennaio	dicembre
21)	A.3.2	Potenziare le iniziative e le attività volte allo sviluppo della cultura scientifica, per far emergere nei giovani interessi e vocazioni, orientandone le scelte verso corsi di laurea scientifici, al fine di favorire un recupero di competitività internazionale nell'alta tecnologia, nonché un miglior raccordo tra formazione superiore e mondo del lavoro	gennaio	dicembre
22)	A.3.3	Dare applicazione al Contratto Collettivo Nazionale del personale delle scuola, relativamente al biennio economico 2004/2005	gennaio	dicembre
23)	A.3.4	Definire e attivare gli adempimenti relativi all'elaborazione delle linee di indirizzo, propedeutiche all'avvio della nuova fase contrattuale relativa al personale della scuola, prevedendo l'attivazione di interventi volti a valorizzare le carriere e il merito	gennaio	dicembre
24)	A.3.5	Potenziare le iniziative volte a rafforzare la cultura della valutazione quale strumento di crescita qualitativa di sistema	gennaio	dicembre

A.4 - Interventi riferiti agli alunni

25)	A.4.1	Istituire centri di aggregazione e promozione della partecipazione giovanile con il supporto di adulti destinati a creare occasioni di centralità e di protagonismo per i giovani nel loro percorso di maturazione e di socializzazione, a favorire lo sviluppo della loro personalità, a soddisfare il bisogno di comunicare e di attivare relazioni significative, a contribuire alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità sociale e di responsabilità nei confronti della stessa e a realizzare attività di consulenza e sostegno alle famiglie	gennaio	dicembre
26)	A.4.2	Favorire la partecipazione dei giovani all'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso un loro fattivo impegno nel campo della solidarietà e del volontariato	gennaio	dicembre
27)	A.4.3	Valorizzare la componente familiare nel progetto educativo, sensibilizzando i genitori a partecipare alle attività promosse dalle istituzioni scolastiche	gennaio	dicembre
28)	A.4.4	Rafforzare tutte le iniziative di orientamento in una accezione più ampia di quella scolastica, che configuri l'azione orientativa quale supporto continuo e mirato alla maturazione globale del giovane	gennaio	dicembre
29)	A.4.5	Proseguire nell'integrazione scolastica degli alunni nelle aree a rischio di devianza sociale e criminalità minorile, caratterizzate da una dispersione scolastica superiore alla media nazionale	gennaio	dicembre
30)	A.4.6	Continuare nel sostegno degli alunni in situazione di handicap, anche favorendone esperienze in percorsi integrati di scuola-lavoro, per agevolarne il passaggio in un ambiente lavorativo "protetto"	gennaio	dicembre
31)	A.4.7	Proseguire nel fornire supporto didattico agli alunni ricoverati in strutture sanitarie, a domicilio o internati in istituti penitenziari e strutture pubbliche o private di recupero da situazioni di disagio o devianza intervenendo con iniziative che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e ne facilitino il reinserimento nelle classi di appartenenza	gennaio	dicembre
32)	A.4.8	Continuare nell'attività di integrazione degli studenti stranieri, sia attraverso la sistematizzazione e il coordinamento degli interventi in corso, sia stimolando la realizzazione, da parte delle scuole, di specifici progetti da porre in essere di intesa con le Agenzie educative del territorio, gli Enti locali e il mondo del volontariato	gennaio	dicembre
33)	A.4.9	Promuovere l'educazione interculturale, mettendo in atto strategie formative diverse in rapporto alle culture d'origine degli studenti, e potenziare sia l'apprendimento della lingua italiana come lingua seconda, sia la conoscenza della cultura dei Paesi d'origine, anche attraverso azioni coordinate con i Governi degli stessi.	gennaio	dicembre
34)	A.4.10	Promuovere e diffondere l'educazione alla convivenza civile (che si concretizza nell'educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività), avvalendosi delle competenze tecniche di soggetti esperti dei diversi settori, da coinvolgere sulla base di appositi accordi ed intese	gennaio	dicembre
35)	A.4.11	Promuovere le attività motorie e sportive finalizzandole alla crescita umana dei giovani, alla educazione del rispetto delle regole, al valore del gioco di squadra, alla prevenzione e al contrasto di fenomeni e patologie tipici dell'età giovanile, creando le condizioni per una sempre maggiore diffusione delle pratiche motorie	gennaio	dicembre

A.5 - Interventi di carattere strutturale

36)	A.5	Garantire la sicurezza degli edifici scolastici nell'adozione delle iniziative volte a realizzare la messa a norma delle strutture, proseguendo, d'intesa con gli organismi interessati e sulla base del "piano straordinario di messa in sicurezza delle scuole, con particolare riguardo a quelle insistenti nelle zone a rischio sismico"	gennaio	dicembre
37)	A.5	Dare concreta attuazione agli interventi connessi alla costituzione dell'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, al fine di meglio programmare sia le soluzioni da attivare che l'utilizzo delle risorse	gennaio	dicembre
<i>A.6 - Interventi di carattere finanziario</i>				
38)	A.6.1	Realizzare modalità, assetti e procedure organizzativi che consentano di migliorare il grado di conoscenza e responsabilizzazione di tutti i livelli, gestionali ed operativi, sia centrali che periferici; sia nella fase di previsione delle risorse da rapportare ai compiti e agli obiettivi da raggiungere, che nella fase attuativa e di governo delle stesse	gennaio	dicembre
39)	A.6.2	Programmare e realizzare ricorrenti conferenze di servizio, confronti e approfondimenti sugli adempimenti più rilevanti di natura contabile	gennaio	dicembre
40)	A.6.3	Monitorare l'andamento dell'impiego delle risorse finanziarie, con riferimento agli specifici capitoli di spesa, attraverso il coinvolgimento dei singoli centri di responsabilità	gennaio	dicembre
41)	A.6.4	Orientare ed impegnare, nel quadro del complessivo sistema di gestione contabile, cospicue quote finanziarie a sostegno della riforma degli ordinamenti scolastici	gennaio	dicembre
42)	A.6.5	supportare le istituzioni scolastiche sul piano amministrativo-contabile sia in funzione di una piena attuazione dell'autonomia scolastica, sia in consonanza tra i tempi di messa a disposizione delle risorse finanziarie e gli obiettivi da raggiungere da parte delle stesse istituzioni.	gennaio	dicembre
<i>A.7 - Politiche a sostegno della scuola paritaria</i>				
43)	A.7	Proseguire nel consolidamento ed ampliamento dei servizi alla scuola paritaria, nelle attività di monitoraggio, di supporto e di vigilanza al fine di prevenire ed eliminare situazioni anomale e di disfunzione e di dare piena applicazione alla legge n. 62/2000, sia sotto il profilo tecnico-finanziario e del corretto funzionamento che per quel che concerne il raggiungimento delle finalità educative	gennaio	dicembre
<i>A.8 - Politiche internazionali dell'istruzione</i>				
43)	A.8.1	Implementare i processi di convergenza delle politiche educative e della formazione dell'UE attraverso il monitoraggio degli esiti degli interventi posti in essere per il raggiungimento degli obiettivi comuni stabiliti in sede di Consiglio europeo di Lisbona	gennaio	dicembre
44)	A.8.2	Sostenere la realizzazione degli obiettivi europei di coesione sociale, competitività e cooperazione mediante i fondi strutturali, assicurando la partecipazione alla programmazione degli stessi	gennaio	dicembre

45)	A.8.3	Potenziare la dimensione europea dell'istruzione valorizzando la complementarità e la coerenza degli strumenti e delle risorse transnazionali per una efficace implementazione sul territorio nazionale delle opportunità offerte dalla cooperazione	gennaio	dicembre
46)	A.8.4	Promuovere e qualificare la partecipazione delle scuole ai programmi di azione comunitaria <i>Socrates e Leonardo da Vinci</i> , per la realizzazione di scambi di studenti e docenti e il confronto delle esperienze e delle pratiche formative dei diversi Paesi europei	gennaio	dicembre
47)	A.8.5	Partecipare ai progetti delle Organizzazioni internazionali OCSE, UNESCO, Consiglio d'Europa ad integrazione e sostegno dei processi di riforma nazionali	gennaio	dicembre
48)	A.8.6	Proseguire le iniziative di cooperazione nell'area dei Balcani e del Mediterraneo e rafforzare i rapporti avviati con Cina, Russia e USA	gennaio	dicembre

B) AREA DELL' UNIVERSITÀ

B.1 - Riforma del sistema universitario

49)	B.1.2	Completare la revisione dei meccanismi di reclutamento del personale universitario e della programmazione del sistema universitario, definendo le linee generali di indirizzo per il periodo 2007-2009 in correlazione alla graduale messa a regime del modello di finanziamento approvato nel luglio del 2004	gennaio	dicembre
50)	B.1.3	Completare la revisione degli ordinamenti didattici universitari, in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 mediante la definizione delle nuove classi di I° e II livello	gennaio	dicembre
51)	B.1.4	Proseguire nel sostegno dei corsi di studio di secondo livello direttamente correlati alla sperimentazione di Scuole di dottorato di ricerca	gennaio	dicembre
52)	B.1.5	Consolidare l'attuale sistema di valutazione di primo livello anche attraverso l'unificazione del CONVSU e il CIVR, e nel contempo consolidare il collegamento al CNSU. Il sistema di valutazione sarà elemento essenziale anche ai fini del finanziamento (30% di ricerca)	gennaio	dicembre
53)	B.1.6	Garantire il diritto allo studio, mediante la definizione dei livelli essenziali strettamente connessi all'introduzione di sistemi che privilegino il merito anziché la sola situazione economica, ciò al fine di garantire l'obiettivo costituzionale di porre in grado gli studenti capaci e meritevoli di raggiungere i più alti gradi di istruzione. In tale ottica, promuovere iniziative volte realizzare alloggi e residenze per studenti universitari, a garantire l'erogazione di borse di studio di entità adeguata e ad assicurare il mantenimento agli studi per tutta la durata ordinaria dei corsi, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate in bilancio. Potenziare lo strumento dei prestiti fiduciari mediante il Fondo finalizzato alla costituzione di garanzie sul rimborso di prestiti fiduciari concessi a studenti capaci e meritevoli	gennaio	dicembre
54)	B.1.7	Migliorare la qualità dell'istruzione universitaria e la promozione della comprensione interculturale, mediante la cooperazione con i paesi terzi ("Erasmus", "Mundus")	gennaio	dicembre

C) AREA DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA				
C.1 - Programma Nazionale della Ricerca				
55)	C.1.1	Incrementare le attività di ricerca fondamentale per lo sviluppo di nuove conoscenze e di tecnologie di frontiera, attraverso l'impiego dei fondi per la ricerca di base (COFIN e FIRB)	gennaio	dicembre
56)	C.1.2	Sviluppare, Potenziare e mettere a in rete i distretti ad alta tecnologia, anche attraverso l'attivazione degli interventi più idonei per favorire la capacità attrattiva dei distretti e la loro potenzialità di generare nuove imprese high-tech	gennaio	dicembre
57)	C.1.3	Sviluppare una rete di Laboratori di ricerca pubblico-privati nei settori di maggiore prevedibile sviluppo scientifico e tecnologico	gennaio	dicembre
58)	C.1.4	Sviluppare e concludere le attività di selezione e di finanziamento dei progetti proposti nell'ambito dei 12 grandi programmi strategici previsti dal PNR	gennaio	dicembre
59)	C.1.5	Sostenere le attività di ricerca delle piccole e medie imprese	gennaio	dicembre
60)	C.1.6	Incrementare la partecipazione del sistema nazionale di ricerca alle attività di cooperazione scientifica e tecnologica, svolte in sede internazionale sia a livello bilaterale sia a livello multilaterale, avviando i progetti connessi agli accordi bilaterali conclusi nel corso degli ultimi due anni fra centri di eccellenza italiani ed università od istituzioni scientifiche dell'India, del Canada, della Cina, del Regno Unito, ed altri Paesi, per il lancio di iniziative di ricerca di comune interesse, per le quali risulti garantita la pariteticità degli impegni finanziari e la creazione di laboratori congiunti	gennaio	dicembre
C.2 - Interventi per lo sviluppo nel Mezzogiorno				
61)	C.2.1	Garantire il raggiungimento della soglia di spesa atta a scongiurare il rischio di disimpegno automatico previsto all'art. 31 punto 2 del Regolamento 1260/99 di attuazione dei Fondi Strutturali	gennaio	dicembre
62)	C.2.2	Attivare le azioni innovative, in corso di definizione, quali, ad esempio, i centri di competenza tecnologica (Misura II.3), la formazione di alte professionalità nella P.A. in R&S (Misura III.3) e le azioni di marketing territoriale (Misura I.2)	gennaio	dicembre
63)	C.2.3	Proseguire nell'azione di sostegno allo sviluppo del Mezzogiorno attraverso il più efficace impiego delle risorse assegnate dal CIPE nell'ambito del Fondo per le Aree Sottoutilizzate	gennaio	dicembre
64)	C.2.4	Completare gli interventi infrastrutturali di ricerca e formazione trasferiti dagli organismi dell'intervento straordinario a valere sui fondi della legge n. 64/86. procedendo al loro consolidamento in sinergia con gli interventi degli Enti territoriali delle aree in cui le opere ricadono, attraverso la sottoscrizione di specifici accordi di programma	gennaio	dicembre
C.3 - Attività degli Enti pubblici di ricerca				
65)	C.3.1	Completare la rosa degli organi gestionali ancora da nominare	gennaio	dicembre
66)	C.3.2	Verificare il definitivo assetto organizzativo interno degli enti con riferimento in particolare anche alla effettiva funzionalità dei dipartimenti	gennaio	dicembre
67)	C.3.3	Esercitare il controllo di legittimità e di merito sui regolamenti ed in particolare su quelli dell'Istituto Italiano delle Tecnologie, sottoposto alla vigilanza del MIUR	gennaio	dicembre
68)	C.3.4	Procedere alla valutazione dei programmi pluriennali dell'attività di ricerca e dei relativi aggiornamenti annuali elaborati dagli enti		

			gennaio	dicembre
69)	C.3.5	Procedere alla ripartizione del fondo ordinario tra gli enti nonché al pagamento dei contributi così come ripartiti nel predetto fondo	gennaio	dicembre
70)	C.3.6	Sostenere iniziative congiunte da parte degli enti su grandi temi multidisciplinari, quali ad esempio la realizzazione di ITER	gennaio	dicembre
C.4 - Sistema di valutazione della ricerca				
71)	C.4	Provvedere alla valutazione dei progetti e dei soggetti da finanziare sulla base del rapporto del CIVR di valutazione dei prodotti selezionati dalle strutture di ricerca del Paese (Università ed Enti, pubblici e privati) che hanno partecipato al processo di valutazione riferito al periodo 2001-2003 (VTR)	gennaio	dicembre
C.5 - Anagrafe delle Ricerche				
72)	C.5	Implementare l'Anagrafe della Ricerca, intesa come raccolta dei risultati oggetto dei finanziamenti erogati dall'Amministrazione, a supporto all'attività di indirizzo degli interventi a favore della Ricerca Scientifica e Tecnologica	gennaio	dicembre
C.6 - Portale della ricerca				
73)	C.6	Potenziare le iniziative per far conoscere la realtà della ricerca italiana: le sue competenze, i suoi strumenti, ma anche le attività, i progetti e gli obiettivi che via via si raggiungono	gennaio	dicembre
C.7 - Aggiornamento del Programma Nazionale della Ricerca				
74)	C.7	Provvedere all'aggiornamento del PNR, così come previsto all'art. 2 del D.L. 204, sulla base del monitoraggio delle azioni e della verifica degli obiettivi realizzati rispetto a quelli programmati.	gennaio	dicembre
C.8 - Politiche internazionali nel settore della ricerca				
75)	C.8.2	Attuare interventi mirati, atti a valorizzare il sistema della ricerca scientifica e tecnologica a livello bilaterale, esaltandone le intrinseche capacità di eccellenza e di preminenza, proseguendo nell'attuazione delle nuove azioni, complementari a quelle del MAE, volte a privilegiare rapporti di collaborazione scientifica e tecnologica bilaterale tra i migliori centri italiani e <i>partners</i> di eccellenza di paesi ad elevato sviluppo economico ed industriale.	gennaio	dicembre
76)	C.8.2	Proseguire le iniziative volte a realizzare accordi con la BEI e Sviluppo Italia per progetti di investimenti nel settore delle grandi infrastrutture e per l'avvio di nuove "start up" ad alta tecnologia attraverso la disponibilità di capitale di rischio.	gennaio	dicembre
77)	C.8.3	Sostenere il rilancio della politica aerospaziale a livello nazionale ed internazionale, in coerenza con il Piano Aerospaziale Nazionale e continuare a garantire l'attività di coordinamento ed indirizzo in materia spaziale ed aerospaziale e a supportare l'ASI e il CIRA nel loro ruolo di definizione di accordi nazionali, internazionali	gennaio	dicembre
D) AREA DELL'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA				
78)	D.1.1	Completare l'attuazione della riforma degli istituti di alta formazione artistica e musicale e l'adozione dei decreti attuativi previsti dal regolamento sugli ordinamenti didattici	gennaio	dicembre
79)	D.1.2	Completare il decentramento agli istituti di Alta formazione artistica e musicale delle		

		competenze in materia di gestione del personale	gennaio	dicembre
80)	D.1.3	Avviare e concludere l'iter di approvazione dei rimanenti regolamenti governativi di attuazione della riforma	gennaio	dicembre
81)	D.1.4	Costituire il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM) ai sensi del nuovo regolamento	gennaio	dicembre
82)	D.1.5	Attribuire le risorse finanziarie destinate all'edilizia e all'acquisizione di grandi attrezzature e monitoraggio delle iniziative adottate dalle singole istituzioni	gennaio	dicembre
83)	D.1.6	Promuovere e sostenere la produzione artistica anche attraverso la terza edizione del Premio Nazionale delle Arti	gennaio	dicembre
84)	D.1.7	Raccordare l'Alta formazione artistica e musicale e l'Istruzione artistica e musicale, anche con riferimento all'attuazione in via sperimentale delle sezioni di licei musicali e coreutici	gennaio	dicembre
85)	D.1.8	Proseguire l'attività di informatizzazione dell'Alta formazione artistica e musicale, anche con riferimento all'offerta formativa	gennaio	dicembre

***E) AREA DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE
TECNOLOGICHE, COMUNICAZIONE***

E.1 - Supporto alle decisioni strategiche e alle attività di programmazione del Ministero

86)	E.1.1	Completare il riordino e l'integrazione dei flussi di dati interni ed esterni all'amministrazione, eliminando incongruenze, ridondanze e le lacune più critiche	gennaio	dicembre
87)	E.1.2	Implementare e perfezionare il patrimonio informativo esistente, attraverso analisi di settore validate e un costante aggiornamento dei dati disponibili, con particolare attenzione alla attuazione delle riforme in corso	gennaio	dicembre
88)	E.1.3	Rafforzare la cultura di un comune patrimonio informativo, attraverso un maggiore raccordo tra i Dipartimenti, anche al fine di migliorare la programmazione dell'intero processo di domanda, produzione e analisi dei dati, con conseguente risparmio di spesa	gennaio	dicembre

E.2 - Supporto ai processi di valutazione dei sistemi scuola, università e ricerca

89)	E.2.1	Supportare il processo di valutazione dei sistemi Scuola, Università e Ricerca, attraverso la produzione di analisi statistiche sui trends e sugli scenari di settore e producendo dati ed elementi adeguati alle esigenze degli enti preposti ai processi di valutazione, in particolare INVALSI, CVNSM, CIVR	gennaio	dicembre
90)	E.2.2	Monitorare il rapporto tra i costi e i risultati dei sistemi Istruzione e Università ai diversi livelli organizzativi e territoriali	gennaio	dicembre
91)	E.2.3	Garantire, nell'ottica di un allineamento ad una dimensione europea, l'interazione con gli organismi che curano i confronti tra i diversi Paesi, per monitorare l'effettiva convergenza tra gli obiettivi fissati in sede europea e le strategie nazionali di settore e per assicurare l'adeguatezza delle metodologie adottate ai fini di una corretta comparazione tra sistemi	gennaio	dicembre

<i>E.3 - Interventi di sviluppo organizzativo nell' area organizzazione e gestione del personale dell'amministrazione</i>				
92)	E.3.1	Assicurare piena unitarietà nella gestione delle risorse umane sotto i profili organizzativo, retributivo, culturale e valoriale	gennaio	dicembre
93)	E.3.2	Superare il divario tra i profili esistenti e quelli richiesti attraverso opportune azioni di formazione, mobilità e selezione all'ingresso	gennaio	dicembre
94)	E.3.3	Dare piena attuazione al piano di formazione già definito nel 2005 per il personale delle aree funzionali dell'Amministrazione e aggiornare la ricognizione di nuovi bisogni formativi	gennaio	dicembre
95)	E.3.4	Definire un nuovo piano di formazione della dirigenza per promuovere una più elevata professionalità manageriale	gennaio	dicembre
96)	E.3.5	Definire un nuovo sistema di valutazione della dirigenza amministrativa e tecnica in applicazione della disciplina contenuta nella Direttiva Ministeriale n. 4072 del 12 maggio 2005	gennaio	dicembre
97)	E.3.6	Attuare una nuova articolazione delle posizioni organizzative degli Uffici Dirigenziali, prevedendo l'attivazione di interventi volti a valorizzare il merito	gennaio	dicembre
<i>E.4 - Relazioni sindacali</i>				
98)	E.4	Assumere iniziative capaci di ottimizzare le relazioni sindacali attraverso la definizione di intese a carattere programmatico finalizzate al recupero motivazionale del personale, alla elevazione della qualità dei servizi e della produttività	gennaio	dicembre
<i>E.5 - Adeguamento dei luoghi di lavoro</i>				
99)	E.5	Ampliare e completare, mediante nuovi interventi finalizzati - a partire dalle situazioni più critiche e urgenti - al recupero e messa a norma di nuovi locali, ottimizzazione della distribuzione degli spazi, il piano di iniziative volte al miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro	gennaio	dicembre
<i>E.6 - Programmazione finanziaria e di bilancio</i>				
100)	E.6.1	Predisporre, a tutti i livelli organizzativi, ma in particolare presso le strutture periferiche ed enti vigilati, meccanismi e strumenti di controllo di gestione per assicurare maggiore consapevolezza nella spesa e, quindi, determinare le condizioni per assicurare una più elevata capacità di previsione e di controllo dell'Amministrazione	gennaio	dicembre
101)	E.6.2	Sviluppare ulteriormente ed ottimizzare i meccanismi volti a consentire informazioni tempestive e affidabili sui flussi di spesa delle strutture decentrate e degli Enti finanziati, al fine di adottare adeguati interventi volti ad ottimizzare l'impiego delle risorse finanziari	gennaio	dicembre
102)	E.6.3	Proseguire nelle iniziative di programmazione e di controllo dell'impiego di risorse finanziarie, con la realizzazione anche di modelli organizzativi che consentano di ottimizzare la conoscenza e la responsabilizzazione dei livelli organizzativi centrali e periferici, sui flussi di cassa e di spesa. Sviluppo di strumenti finalizzati ad un migliore monitoraggio dell'utilizzo delle risorse finanziarie da parte dei singoli centri di responsabilità e degli Enti vigilati;	gennaio	dicembre
103)	E.6.4	Sviluppare il sistema di controllo di gestione nelle istituzioni scolastiche, tenendo conto delle sperimentazioni già effettuate per definire i modelli di controllo da rendere disponibili alle istituzioni scolastiche al fine di monitorare e valutare l'andamento gestionale del sistema scolastico in tutte le sue articolazioni;	gennaio	dicembre

104)	E.6.5	Definire un puntuale programma di azione del Nucleo valutazione investimenti (NUV) per effettuare valutazioni, sia ex-ante che ex-post, sui programmi e i progetti di investimento del MIUR nei settori dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rafforzando l'attività di analisi, valutazione e verifica delle iniziative di investimento.	gennaio	dicembre
<i>E.7 - Attività di comunicazione</i>				
105)	E.7.1	Realizzare attività e forme di comunicazione esterna che dovranno essere concordate e coordinate dalle competenti strutture dell'Amministrazione, al fine di veicolare un'immagine unitaria e coesa del MIUR e di dare risposte rapide e corrette a tutte le domande degli utenti.	gennaio	dicembre
106)	E.7.2	Proseguire le iniziative relative alla comunicazione interna, attraverso il potenziamento dell'U.R.P. centrale e il rafforzamento del raccordo con gli UU.RR.PP. territoriali, in funzione di una sempre più efficace interazione con i soggetti istituzionali coinvolti, per conseguire un risultato apprezzabile di coerenza e omogeneità di informazione, pur nel rispetto delle specificità territoriali;		
107)	E.7.3	Completare le iniziative formative a favore del personale del M.I.U.R., da estendere, attraverso analoghi interventi, anche al personale della scuola, allo scopo, tra l'altro, di implementare un sistema di comunicazione istituzionale dalle scuole all'esterno, alla stregua di quanto previsto dalla normativa vigente.		
108)	E.7.4)	Supportare i processi di riforma, stante la perdurante esigenza di favorire condivisione dei processi innovativi in ambito scolastico e universitario, si dovrà proseguire un piano di comunicazione destinata a realizzare un coinvolgimento sempre maggiore di studenti, famiglie, docenti e più in generale degli operatori settore, la cui partecipazione, come protagonisti del cambiamento, risulta indispensabile per un'efficace realizzazione delle riforme di settore, in corso attuazione;		
109)	E.7.5)	Assicurare il potenziamento dell'attività didattica a distanza anche a sostegno dei processi di riforma, utilizzando gli strumenti informatici e multimediali per sostenere e rendere sempre più incisiva e capillare l'attività di comunicazione ed informazione dei processi di trasformazione in atto nella scuola, nell'università, negli enti di ricerca e nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, anche attraverso apposite iniziative di formazione, aggiornamento e orientamento. A tal fine, si procederà al rinnovo e all'integrazione della Convenzione con la RAI		
<i>E.8 - Innovazione tecnologica</i>				
110)	E.8.1	Provvedere al rifacimento del patrimonio applicativo del settore istruzione per adeguarlo al mutato assetto organizzativo del Ministero e per potenziare, anche attraverso le tecnologie più innovative, la fruibilità dei servizi offerti:		
111)	E.8.2	- Realizzare la reingegnerizzazione del sistema informativo con lo sviluppo di una serie di iniziative volte a realizzare un nuovo sistema di protocollo elettronico e il completamento della nuova rete a larga banda di collegamento degli uffici del MIUR;	gennaio	dicembre
112)	E.8.3	Istituire un nuovo servizio di posta elettronica per tutto il personale della scuola e la generalizzazione del progetto Cedolino on-line.	gennaio	dicembre
113)	E.8.4	Proseguire le numerose iniziative già avviate nelle scuole, per diffondere una più		

		diffusa dimestichezza con gli strumenti informatici. In particolare dovranno essere implementati i seguenti progetti: Biblioteche nelle scuole; Scuola in ospedale (HSH@Network); @apprendere digitale; Cipe scuola; Robot a scuola	gennaio	dicembre
114)	E.8.5	Proseguire le iniziative a sostegno della formazione dei docenti nell'area della didattica con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in modalità learning, che dovranno riguardare in particolar modo la nuova edizione del progetto Fortic, destinato alla formazione dei docenti, e il progetto Kidsmart, destinato a bambini di età pre-scolare.	gennaio	dicembre
115)	E.8.6	Utilizzare le nuove tecnologie come leva per favorire la formazione dei giovani in condizioni di svantaggio, con l'obiettivo di ridurre il digital divide. Nell'ambito di tale obiettivo verranno attivati i progetti: "Maestri di strada" che si rivolgerà ad alunni in situazione di disagio scolastico che non frequentano più la scuola; "Aurora", destinato ai minori degli istituti penitenziari minorili o in strutture di ricovero; nonché progetti destinati a promuovere rapporti di integrazione tra scuole e realtà locali che si trovano ad operare nei contesti delle Comunità montane.	gennaio	dicembre
<i>F) AREA DEI CONTROLLI E DEL MONITORAGGIO</i>				
116)	F.1	L'attività di controllo, verifica e monitoraggio deve riguardare tutte le priorità politiche e i correlati obiettivi strategici di intervento dell'Amministrazione. Accanto alle iniziative poste in essere dai singoli Uffici centrali e periferici, il Servizio di Controllo Interno (SECIN), nel contesto dei compiti previsti dal D.Lgs. 286/1999, continuerà a fornire l'assistenza tecnica necessaria nelle diverse fasi della programmazione e proseguirà nella realizzazione di periodici rapporti, anche tematici, con particolare riguardo agli effetti strutturali e ordinamentali delle riforme in atto nel settore dell'istruzione, dell'università e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e della ricerca. Lo stesso SECIN proseguirà nello studio di un modello per la realizzazione di un sistema di controllo di gestione nell'ambito dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero e proseguirà l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione della direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione, formulando valutazioni e proposte volte a consentire gli aggiornamenti necessari per superare eventuali criticità rilevate come ostacoli al raggiungimento degli obiettivi dei tempi previsti.	gennaio	dicembre